

Santuario B. V. dei Miracoli Saronno



Per invocare
il dono dell'**indulgenza
giubilare**

**Introduzione e benedizione iniziale
dei Pellegrini**

Prima tappa: il Segno della Croce

**Intingendo la mano nell'acquasantiera,
traccia il segno della croce**

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito
Santo. Amen*

Proclama il Simbolo della FEDE:

*Io credo in Dio,
Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,*

*la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen*

**Seconda tappa: Adorazione
dell'Eucaristia**

*Sia lodato e ringraziato, ogni momento
il Santissimo e divinissimo Sacramento.*

**Ci si pone in ginocchio e dopo un momento
di silenzio si può pregare così:**

Come i due discepoli del Vangelo,
ti imploriamo, Signore Gesù;
rimani con noi!
Tu divino Viandante,
esperto delle nostre strade
e conoscitore del nostro cuore,
non lasciarci prigionieri
delle ombre della sera.
Sostienici nella stanchezza,
perdona i nostri peccati,
orienta i nostri passi sulla via del bene.
Benedici i bambini, i giovani, gli anziani,
le famiglie, in particolare i malati.
Benedici i sacerdoti
e le persone consacrate.
Benedici tutta l'umanità.
Nell'Eucaristia ti sei fatto
"farmaco d'immortalità":
dacci il gusto di una vita piena,
che ci faccia camminare su questa terra
come pellegrini fiduciosi e gioiosi,
guardando sempre
al traguardo della vita che non ha fine.

Rimani con noi, Signore!
Rimani con noi!
Amen!
(San Giovanni Paolo II)

**Terza tappa: ascolto della
Parola di Dio**

Dalla Bolla di indizione dell'Anno santo
"Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è
racchiusa la speranza come desiderio e
attesa del bene, pur non sapendo che cosa
il domani porterà con sé. L'imprevedibilità
del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a
volte contrapposti: dalla fiducia al timore,
dalla serenità allo sconforto, dalla certezza
al dubbio. Incontriamo spesso persone
sfiduciate, che guardano all'avvenire con
scetticismo e pessimismo, come se nulla
potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo
essere per tutti occasione di rianimare la
speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne
le ragioni. Lasciamoci condurre da quanto
l'apostolo Paolo scrive proprio ai cristiani di
Roma".

Dalla lettera di san Paolo ai Romani

«Giustificati dunque per la fede, noi siamo
in pace con Dio per mezzo del Signore
nostro Gesù Cristo, per suo mezzo abbiamo
anche ottenuto, mediante la fede, di
accedere a questa grazia nella quale ci
troviamo e ci vantiamo nella speranza della
gloria di Dio. E non soltanto questo: noi ci
vantiamo anche nelle tribolazioni, ben
sapendo che la tribolazione produce
pazienza, la pazienza una virtù provata e la
virtù provata la speranza. La speranza poi

non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Lc 1, 26b-38

✠ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Quarta tappa: preghiera al Crocifisso

O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio.

Dammi una fede retta,
speranza certa,
carità perfetta
e umiltà profonda.

Dammi, Signore, senno e discernimento
per compiere la tua vera e santa volontà.

Amen.

(Preghiera attribuita a san Francesco)

Quinta tappa: preghiera alla Madonna dei Miracoli

Maria, Beata Vergine dei Miracoli, prega per noi, prega per i miracoli di cui abbiamo bisogno.

Prega per il miracolo della gioia: nelle feste e nelle prove, nell'accogliere la parola che chiama alla nostra vocazione, possiamo cantare il *Magnificat*.

BEATA VERGINE DEI MIRACOLI PREGA PER NOI!

Prega per il miracolo della pienezza della vita: nelle nostre vite imperfette, nelle nostre feste incompiute, insegnaci a *fare tutto quello che Gesù ci dirà*, perché la vita sia piena e si compia la speranza.

BEATA VERGINE DEI MIRACOLI PREGA PER NOI!

Prega per il miracolo della missione: sulla timidezza della parola, sulla confusione dei pensieri, sullo spavento di fronte all'impopolarità, scenda lo Spirito di Pentecoste, *spirito di sapienza e di forza, spirito di ardore e di libertà*.

BEATA VERGINE DEI MIRACOLI PREGA PER NOI!

Prega per il miracolo della pace: negli animi tormentati, nelle famiglie tribolate, tra i popoli in guerra, manda angeli di pace a seminare fame e sete di giustizia, perdono e riconciliazione. *Pace in terra agli uomini amati dal Signore*.

BEATA VERGINE DEI MIRACOLI PREGA PER NOI!

Prega per il miracolo più necessario per me, per noi...

(pausa di silenzio)

donaci la certezza di non essere mai soli, di essere sempre ascoltati, benedetti, aiutati ora e sempre, per la misericordia infinita del cuore di Gesù.

BEATA VERGINE DEI MIRACOLI PREGA PER NOI!

(+ Mario Delpini - Arcivescovo di Milano)

Sesta tappa – Gesto di carità

È opportuno, prima di lasciare il Santuario, programmare un gesto di carità che ricordi come l'amore di Dio, che si è fatto Misericordia, muova a essere *“misericordiosi come il Padre è misericordioso”*.

In questo modo metterai in pratica l'esempio di Maria, che dopo aver accolto con FEDE l'annuncio dell'Angelo è stata sospinta dalla CARITA per aiutare Elisabetta fin sui monti di Giudea ...

Congedo e benedizione finale dei Pellegrini